

Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 13 del 21 febbraio 2005

REGIONE CAMPANIA - Assessorato ai Beni Culturali - Centro Direzionale is. A/6 - 10° piano - 80143 Napoli - POR Campania 2000-2006 - Asse II misura 2.3 azione a) - P.I. GAC "Pompei-Ercolano e sistema archeologico vesuviano" Bando di gara per pubblico incanto ai sensi del D. Lgs. 17 marzo 1995 n.157, come modificato dal D.L.gs. 25 febbraio 2000 n. 65, Progetto per la qualificazione/riqualificazione degli addetti al patrimonio culturale - "Aggiornamento professionale per addetti della P.A. locali" - Importo Euro 541.000,00 al netto di IVA.

1) Soggetto aggiudicatore: REGIONE CAMPANIA - AREA GENERALE DI COORDINAMENTO: GOVERNO DEL TERRITORIO - SETTORE TUTELA BENI PAESISTICI AMBIENTALI E CULTURALI - Centro Direzionale is. A/6 - 10° piano - 80143 Napoli - ITALIA.

Responsabile di Misura 2.3: arch. Vincenzo Russo.

2) Categoria di servizio e descrizione: Altri servizi: cat. 27 (Decreto Legislativo 17 marzo 1995 n.157/95 e s.m.i., allegato 2). I servizi e le finalità oggetto della gara d'Appalto sono descritti analiticamente nel Capitolato Speciale d'Appalto nonché nelle "linee guida" di cui agli allegati "sub A" e "sub B" che costituiscono parte integrante del presente bando. Le risorse finanziarie per la realizzazione del servizio sono reperite nell'ambito della Misura 2.3, cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo (F.S.E.).

3) Luogo di esecuzione: Territorio del P. I. GAC "Pompei-Ercolano".

4) Durata del contratto: sedici mesi.

5) Importo a base d'asta: Euro 541.000,00 (cinquecentoquarantunomila/00) al netto di IVA.

6) Si applica l'art.11 del D.Lgs. n.157/1995.

7) Riferimenti legislativi: Procedura aperta ai sensi D.Lgs n.157/95 così come modificato dal D.Lgs n.65/2000 - Direttive CE 92/50 e 97/52.

8) Non sono ammesse offerte frazionate.

9) Le offerte, redatte in lingua italiana e confezionate secondo le modalità stabilite all'art. 10 del Capitolato Speciale, dovranno pervenire con qualsiasi mezzo, a pena di esclusione, in plico chiuso recante la dicitura "Progetto Aggiornamento professionale per addetti della P.A. locali per il P.I. GAC "Pompei-Ercolano e sistema archeologico vesuviano" Misura 2.3, del POR Campania 2000/2006 - Regione Campania" al seguente indirizzo: REGIONE CAMPANIA - AREA GOVERNO DEL TERRITORIO - SETTORE TUTELA BENI PAESISTICI, AMBIENTALI E CULTURALI - Centro Direzionale is. A/6 - 10° piano - 80143 NAPOLI, perentoriamente entro le ore 12.00 del 11/04/2005. Non fa fede il timbro postale, ma esclusivamente la data di ricezione.

10) Il soggetto aggiudicatore, consentendo la consegna diretta dei plichi presso i propri uffici, non assume responsabilità alcuna per il caso di mancato recapito delle domande in tempo utile a qualsiasi motivo dovuto.

11) E' richiesta una cauzione così come prescritto all'art. 14 del Capitolato Speciale d'Appalto.

12) Per l'ammissione alla gara le ditte dovranno allegare alla domanda di partecipazione, a pena di esclusione, la documentazione, predisposta secondo le modalità di cui all'art. 9 del Capitolato Speciale d'Appalto.

13) Le condizioni e i requisiti di partecipazione sono quelli risultanti dalle richieste documentali specificate ai punti dell'art. 9 del Capitolato Speciale d'Appalto, le quali tutte si intendono espressamente formulate a pena di esclusione, salvo comunque -ricorrendone i presupposti - il ricorso al subprocedimento di cui all'art. 16 del D.lgs. 157/95.

14) Secondo il disposto dell'art. 23, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 157/95 e s.m.i., l'Appalto verrà aggiudicato all'impresa che avrà prodotto l'offerta economicamente più vantaggiosa. L'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa avverrà così come disposto all'art. 11 del Capitolato Speciale d'Appalto.

15) Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte: il rappresentante legale di ciascun offerente o un suo incaricato con formale delega scritta.

16) Data, ora e luogo di apertura delle offerte: alle ore 11.00 del 19/04/2005 presso il Settore Tutela Beni Paesistici, Ambientali e Culturali - Centro Direzionale di Napoli - Isola A6 - 10 piano.

17) Il Bando unitamente al Capitolato Speciale d'Appalto e agli allegati, sono reperibili sul sito WEB della Regione Campania (www.regione.campania.it); altre informazioni potranno essere richieste esclusivamente per iscritto, anche a mezzo fax e e-mail, al referente del progetto dott.ssa Patrizia Maltese presso Regione Campania - Settore Tutela Beni Paesistici, Ambientali e Culturali - Centro Direzionale di Napoli - Isola A6 - tel. 0817967048 - e-mail: p.maltese@maildip.regione.campania.it

18) Il Bando non è stato preceduto da avviso periodico.

Il Responsabile della Misura 2.3
Arch. Vincenzo Russo

POR Campania 2000-2006 - ASSE II

MISURA 2.3 AZIONE A)

**Progetto Integrato Grande Attrattore Culturale
"Pompei-Ercolano e sistema archeologico vesuviano"**

REGIONE CAMPANIA

Assessorato ai Beni Culturali

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

(Allegato sub A)

ai sensi del D.Lgs. n.157/95 così come modificato dal D.Lgs. n.65/2000 per l'affidamento del progetto

"Aggiornamento professionale per addetti alla P.A. locale"

per la specializzazione di professionalità funzionali alla gestione dei Beni Culturali del Grande Attrattore Culturale Pompei-Ercolano e sistema archeologico vesuviano

Premessa

L'area vesuviano - costiera costituisce una zona di grande attrazione sia per il turismo regionale che per quello nazionale: i turisti sono qui richiamati dalla presenza dell'enorme patrimonio archeologico dei siti di Pompei ed Ercolano, così come dalla presenza delle Ville Vesuviane sorte nel '700 nelle zone limitrofe alla famosa Reggia di Portici, residenza estiva dei Borbone.

Questa area raccoglie l'affascinata attenzione dei turisti anche per l'originale legame col vulcano, che la sovrasta e ne ha da sempre segnato la storia.

Da sempre, le politiche nazionali e regionali hanno realizzato interventi finalizzati a valorizzare i siti archeologici del posto, ma gli effetti di tali azioni si sono fermati troppo spesso alla promozione di flussi turistici "mordi e fuggi", lontani da processi di crescita dell'intero territorio circostante.

La realtà del territorio vesuviano - costiero risente fortemente di problematiche direttamente conseguenti la morfologia del territorio e la notevole densità abitativa.

In questo contesto, caratterizzato dalla presenza di un vulcano attivo, la sicurezza urbana e la ricerca di vie di fuga e progetti per le possibili emergenze legate al rischio vulcanico, sono al centro di una serie di interventi che costituiscono il "Programma di mitigazione del rischio Vesuvio", avviato dalla Regione nel giugno 2003. Il Programma, che coinvolge diciotto comuni, alcuni dei quali inseriti nel PI della zona vesuviana costiera, si sviluppa anche attraverso azioni di riconversione delle attività produttive e di insediamento di residenze temporanee, perseguendo traguardi che si inseriscono nel processo di sviluppo e valorizzazione dell'ampia area vesuviana, anche in coerenza con gli obiettivi previsti dal PI della zona vesuviana costiera.

Al fine di promuovere un'azione strategica complessiva, capace di integrare la valorizzazione del turismo con la soluzione di ataviche problematiche locali (oltre a quelle già elencate, si pensi agli alti livelli di disoccupazione), da qualche anno, le politiche regionali, si sono orientate verso un modello di concertazione col territorio delle decisioni e delle iniziative, sviluppando l'idea di una crescita dell'intera area vesuviana, che veda come protagoniste le comunità locali e le istituzioni pubbliche e private operanti sul territorio.

In questo contesto diventa indispensabile disporre di risorse in grado di leggere il territorio in tutti i suoi aspetti, positivi e negativi, di porre in essere azioni capaci di promuoverlo, trasformando le negatività in positività attraverso la loro integrazione nel Progetto di sviluppo dell'area.

La promozione di competenze legate alla conoscenza del territorio, delle sue problematiche e alla necessità di attivare azioni integrate, costituiscono, quindi, tratti connotativi di professionalità in grado di intervenire nel settore della promozione del sistema Beni Culturali, nello sviluppo di processi legati al turismo e nell'integrazione di tali processi con la realtà ambientale

Tutto ciò premesso, in coerenza con il Documento di Orientamento Strategico (DOS) del Progetto Integrato - Grande Attrattore Culturale (PI - GAC) "Pompei - Ercolano e sistema archeologico vesuviano", approvato dal Tavolo di Concertazione l'1.10.2002, la Regione Campania, Assessorato ai Beni Culturali, attua il Progetto L.A.P.I.S. per la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio storico - culturale del GAC "Pompei - Ercolano e sistema archeologico vesuviano".

Art. 1 Finalità e obiettivi.

Il progetto "Aggiornamento professionale per addetti della P.A. locale" per il PI - GAC "Pompei - Ercolano e sistema archeologico vesuviano" contribuisce alla realizzazione e alla gestione degli obiettivi del PI dell'area vesuviana costiera, la cui idea - forza ruota intorno al concetto che "la valorizzazione in chiave turistica del patrimonio archeologico culturale, al fine di migliorare la visita del territorio incrementando la durata della permanenza media, anche attraverso l'aumento dei luoghi di visita", costituisca il motore essenziale per innescare lo sviluppo di un sistema culturale, ricettivo e produttivo, strettamente collegato al grande patrimonio esistente.

L'intervento, assumendo la logica che lo sviluppo di un sistema turistico - culturale locale costruito intorno al tema della valorizzazione dei Beni Culturali, non riguardi le sole attività direttamente connesse con gli EE.LL., ma che si debba estendere a tutto il territorio e alla sua capacità di gestire tali Beni Culturali, si propone di attivare un'azione di networking, che consenta il confronto con realtà dalla consolidata esperienza nel settore della progettazione turistico - culturale e la diffusione delle best practice.

Per conseguire questa finalità è necessario investire sul capitale umano di cui sono dotate le PP.AA. locali; allo scopo diventa fondamentale fornire sia i funzionari interni, addetti alle attività di promozione, progettazione e gestione territoriale, sia gli operatori addetti alle attività più tipicamente di accoglienza turistica, della strumentazione tecnico - culturale necessaria e di una spiccata sensibilità sulle tematiche dello sviluppo territoriale. Attraverso un'azione di rinnovamento delle conoscenze e delle competenze dei pubblici dipendenti, mira a formare professionalità in grado di porre in essere azioni capaci di integrarsi nella logica del progetto di sviluppo turistico-culturale dell'area vesuviana costiera, facilitandone l'attuazione.

Obiettivi specifici

L'intervento dovrà mirare concretamente alla creazione di sensibilità e orientamenti finalizzati:

- alla crescita di una progettualità integrata locale, ancorata ai fabbisogni ed alle potenzialità del territorio vesuviano costiero e coerentemente collegata al programma di opere ed iniziative sviluppate all'interno del PI;
- all'acquisizione di una forma mentis che consideri il concetto di integrazione di area quale presupposto indispensabile alla realizzazione delle varie tipologie di interventi territoriali;
- allo sviluppo di una propensione all'organizzazione e promozione dell'offerta turistica, intesa anche come valorizzazione dell'intero comprensorio;
- allo sviluppo della capacità progettuale in chiave innovativa, anche mediante l'impiego diffuso delle tecnologie informatiche;
- alla creazione/rafforzamento di conoscenze e competenze specifiche legate:
 1. alla progettazione e gestione di eventi di risonanza, oltre che locale, anche internazionale.
 2. Alla promozione e progettazione turistico - culturale, con riferimento sia alle procedure regionali, che a quelle nazionali e comunitarie.
 3. Al controllo, promozione e gestione del sistema dei Beni Culturali.
 4. Alle attività connesse ai servizi di accoglienza turistica;
- all'attivazione di capacità legate all'orientamento al risultato, alla qualità del servizio/prodotto come strumento di soddisfazione dell'utente,
- alla promozione di una rete diffusa sul territorio, anche extraregionale, che consenta lo scambio di esperienze sui servizi/progetti relativi allo sviluppo di sistemi turistici locali;
- alla promozione e alla diffusione della conoscenza sui servizi/progetti promossi sul territorio vesuviano costiero.

Art. 2 Oggetto dell'appalto

Il progetto si articolerà in tre linee di attuazione, così come indicato:

A. Informazione sul Programma di sviluppo territoriale e diffusione dei risultati del Progetto

"Aggiornamento professionale per addetti alla P.A. locale".

B. Realizzazione dei percorsi di qualificazione/riqualificazione dei pubblici dipendenti.

C. Attivazione di una rete territoriale ed extraterritoriale (territori privilegiati di riferimento saranno considerate le aree afferenti agli altri PI - GAC regionali e turistici) a supporto della socializzazione delle esperienze di progettazione e gestione di Progetti di promozione turistico-culturale.

LINEA A

Informazione sul Programma di sviluppo territoriale e diffusione dei risultati del Progetto "Aggiornamento professionale per addetti alla P.A. locale".

Questa fase, oltre a mirare ad una diffusa informazione sul Progetto presso tutti i soggetti coinvolti, prevedendo anche l'utilizzo di tecnologie di comunicazione multimediale, dovrà promuovere il collegamento tra il Progetto "Aggiornamento professionale per addetti alla P.A. locale" e l'Idea Forza del PI vesuviano costiero e, quindi, anche gli interventi e gli obiettivi programmati dovranno essere oggetto della campagna informativa.

Presso gli Enti Comune di: Boscoreale, Boscotrecase, Castellammare, Ercolano, Lettere, Pompei, Portici, S. Giorgio a Cremano, Torre del Greco, Torre Annunziata, Trecase e presso tutti i soggetti del territorio coinvolti, coerentemente alle indicazioni fornite dal regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei fondi comunitari (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L. 130/30 del 31 maggio 2000), sarà realizzata una profonda campagna di comunicazione, intesa a promuovere la conoscenza degli obiettivi del Progetto e a reperire, utilizzando anche questionari da diffondere presso i soggetti responsabili, informazioni sulle specifiche necessità ed aspettative presenti tra gli operatori pubblici. Ciò al fine di consentire la individuazione mirata dei 104 partecipanti che, per il ruolo ricoperto e il lavoro svolto, abbiano concreto interesse ed effettive possibilità di applicare nuove conoscenze nel loro vissuto professionale, con reali prospettive di incidere sul proprio territorio di riferimento. Tale procedura, infine, renderà anche possibile recepire indirizzi e sollecitazioni utili ad orientare l'intervento di qualificazione/riqualificazione sui reali bisogni dei partecipanti e sulle esigenze delle loro realtà lavorative.

Nelle fasi iniziale e finale del Progetto, si dovranno realizzare seminari e convegni a carattere divulgativo i cui destinatari privilegiati saranno gli operatori dello sviluppo locale, al fine di creare un messaggio culturale di approccio alle problematiche di sviluppo dell'area ed occupazionali.

Durante tutte le linee di attuazione del Progetto dovranno essere raccolti e approntati i materiali utili alla produzione di una pubblicazione a carattere divulgativo sull'attività svolta, da realizzare al termine delle attività.

LINEA B

Realizzazione dei percorsi di qualificazione/riqualificazione dei pubblici dipendenti.

La promozione e la valorizzazione dei Beni Culturali non può che avvenire parallelamente alla valorizzazione delle risorse umane che operano al suo interno. Pertanto il progetto dovrà essere strutturato sulla realizzazione di un mirato processo di qualificazione/riqualificazione per creare/rafforzare competenze sia nell'ambito della progettazione, promozione, organizzazione e gestione di eventi culturali, sia nell'ambito della creazione/comunicazione dell'immagine del territorio e dei suoi Beni Culturali per valorizzarne il potenziale turistico.

Il contenuto specifico delle attività dovrà, pertanto, essere orientato ad agire contemporaneamente su tre livelli:

- acquisizione e/o approfondimento delle conoscenze al fine di elaborare metodologie di intervento a sostegno dello sviluppo locale;
- rafforzamento delle competenze tecniche necessarie a introdurre forti elementi di innovazione nella cultura locale sul piano amministrativo - gestionale, progettuale, organizzativo, relazionale;
- azione sui processi di valorizzazione della identità professionale.

In questa prospettiva, l'offerta di qualificazione/riqualificazione sarà strutturata in tre Corsi/Sezioni, uno per ogni ambito come più dettagliatamente indicato nelle Linee guida allegate:

Corso a) Progettazione e gestione di eventi di risonanza locale, nazionale, internazionale e procedure regionali, nazionali, comunitarie per la loro attuazione.

Corso b) promozione, gestione e controllo del sistema Beni Culturali e procedure attuative.

Corso c) Servizi di accoglienza turistica e di contatto con il pubblico.

Il percorso di qualificazione/riqualificazione dovrà svilupparsi attraverso dinamiche atte a favorire:

- l'acquisizione di conoscenze e competenze idonee a gestire il cambiamento in atto nelle pubbliche amministrazioni, cioè dei processi di innovazione che puntano sempre più sulla programmazione, l'efficienza e la qualità dei servizi erogati;
- l'apprendimento delle competenze metodologiche e tecniche relative agli ambiti di riferimento;
- l'utilizzo degli strumenti della elaborazione dei dati e delle informazioni e della loro interpretazione.

Il dettaglio dei contenuti delle singole attività è indicato nelle Linee Guida allegate ai documenti di gara, quale parte integrante.

LINEA C

Attivazione di una rete territoriale ed extraterritoriale a supporto della socializzazione delle esperienze di programmazione e gestione di Progetti di promozione turistico-culturale.

L'obiettivo di questa fase del progetto sarà quello di favorire la raccolta e la diffusione delle "buone prassi", evitando così la duplicazione degli sforzi e consentendo la concentrazione sugli obiettivi.

La socializzazione delle esperienze nel campo della realizzazione di attività/progetti di promozione turistico - culturale potrà avvenire non solo tra i soggetti pubblici appartenenti al PI - GAC "Pompei - Ercolano e sistema archeologico vesuviano", ma potrà essere estesa a tutti gli altri territori GAC, attraverso un centro di raccordo delle informazioni trasmesse dalle singole realtà di riferimento.

Allo scopo sarà attivata una piattaforma informatica con i relativi software di funzionamento, sarà predisposto un abbonamento a un provider per l'attivazione di una linea Adsl o ad alta velocità, che consentiranno la comunicazione tra tutti i soggetti.

Tale piattaforma, che dovrà comprendere 25 postazioni attive, dovrà possedere almeno le seguenti specifiche tecniche, la cui configurazione minima dovrà prevedere:

Processore 3000 MHz

Memoria Ram 1 Gb

Hard Disk 120 GB

Monitor TFT da 17'' multimediale

Scheda grafica 128 MB

Scheda audio

Scheda di rete

Web Cam

Microfono

Tastiera multimediale per navigare in rete

Rientrando nella propria specifica realtà lavorativa, ciascun dipendente delle PP.AA. potrà sperimentare e applicare sul campo le conoscenze/competenze acquisite durante il percorso di qualificazione/riqualificazione, ma dovrà avere la possibilità di confrontarsi su specifiche problematiche e sui metodi applicativi, sia con colleghi delle amministrazioni che operano nell'ambito della progettazione integrata del territorio vesuviano costiero, sia con colleghi di altri territori campani ugualmente impegnati all'interno dei PI - GAC, sia con colleghi che operano in realtà extraregionali.

Ciò che si intende perseguire, attraverso il confronto delle esperienze è:

- la stabilizzazione e l'implementazione di processi di relazione orientati a costruire una rete di relazione cooperativa;

- la creazione di un insieme di banche - dati collegate, in modo da poter essere consultate e confrontate simultaneamente, nelle quali potranno essere inseriti periodicamente i dati relativi alle attività promozionali realizzate anche in territori diversi da quello vesuviano costiero.

Art. 3 Destinatari

Destinatari degli interventi saranno:

- le istituzioni locali, operatori dello sviluppo locale, soggetti significativi, pubblici e privati presenti sul territorio, cittadini;
- n. 104 dipendenti degli Enti: Comune di Boscoreale, Comune di Boscotrecase, Comune di Castellammare, Comune di Ercolano, Comune di Lettere, Comune di Pompei, Comune di Portici, Comune di S. Giorgio a

Cremano, Comune di Torre del Greco, Comune di Torre Annunziata, Comune di Trecase incaricati di svolgere funzioni relative:

- alla progettazione e alla gestione di eventi;
- alla progettazione e promozione turistico - culturale;
- al controllo, promozione e gestione del sistema Beni Culturali;
- ai servizi di accoglienza turistica (es. addetti all'Ufficio Turistico - Culturale, addetti all'Ufficio Informagiovani, addetti ai servizi di Polizia Municipale), e di contatto con il pubblico (es. addetti all'URP).

Art. 4 Durata del contratto

Il contratto avrà la durata di sedici mesi decorrenti dal verbale di consegna del servizio e dovrà essere realizzato secondo la temporizzazione indicata al successivo punto 6 e nelle accluse Linee Guida/Allegato sub B, parte integrante del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

La Regione Campania potrà disporre la consegna del servizio anche antecedentemente alla stipula del contratto con un preavviso di almeno dieci giorni.

Correlativamente l'aggiudicatario sarà obbligato ad assumere il servizio entro il termine assegnato dall'amministrazione.

Art. 5 Importo dell'Appalto

L'importo a base d'asta dell'appalto per l'intero periodo, per tutte le Linee di attuazione del progetto di cui all'Allegato "sub B", è pari ad euro 541.000,00 (cinquecentoquarantunomilaeuro/00), al netto dell'IVA.

Il concorrente, in caso di affidamento del servizio, si obbliga a sostenere tutti gli oneri, compresi quelli di carattere fiscale, inerenti e conseguenti la realizzazione delle azioni previste dal Progetto ed in particolare quelli sottoindicati.

Per la Linea A, che intende promuovere un'azione di informazione e sensibilizzazione sui contenuti del progetto di sviluppo territoriale e del progetto "Aggiornamento professionale per addetti alla P.A. locale", l'aggiudicatario deve sostenere tutti gli oneri ed i costi relativi alla realizzazione di materiali di informazione, di seminari e convegni, e della duplicazione e pubblicazione dei prodotti realizzati nel progetto, secondo le specifiche di cui al precedente art. 2.

Per le attività di cui alla Linea B, finalizzata alla qualificazione e riqualificazione degli occupati della Pubblica Amministrazione, dovranno essere previste le voci relative a:

- a) spese corrisisti;
- b) spese per il personale docente;
- c) spese relative alla stipula di polizze assicurative, alle spese di viaggio, di trasporto, di vitto, di alloggio, del materiale didattico, ecc...;
- d) spese di funzionamento, di gestione, di organizzazione.

Le attività di cui alla Linea B dovranno inoltre essere rendicontate secondo la normativa FSE con riferimento al "Manuale di gestione FSE: procedure per la gestione e attuazione del POR Campania 2000 - 2006", di cui alla delibera di Giunta Regionale n° 966 del 2/07/2004 (B.U.R.C. n° speciale del 3/08/2004).

Per la Linea C, che supporta il coordinamento tra i soggetti della filiera e tra questi e le realtà esterne e che favorisce la realizzazione di una rete cooperativa stabile ed il confronto delle esperienze, l'aggiudicatario deve sostenere tutti gli oneri ed i costi per l'attivazione e il funzionamento della piattaforma informatica per tutta la durata del Progetto, secondo le specifiche di cui al precedente art. 2.

Art. 6 Tempi di realizzazione

Il progetto si svilupperà in un periodo di sedici mesi, secondo la scansione di seguito articolata.

La LINEA A sarà attivata per tutto il tempo di realizzazione del Progetto.

La LINEA B avrà durata di 12 mesi.

La LINEA C sarà attivata all'atto della disponibilità della piattaforma informatica che renderà possibile l'inserimento dei dati e il loro trattamento e comunque non oltre il termine del primo trimestre dalla data di aggiudicazione del servizio e durerà fino al termine del Progetto. La rete degli operatori dovrà essere in grado di autoalimentarsi mediante strumenti formali ed informali di contatto tra gli operatori e la condivisione di esperienze individuali e/o comuni.

Art. 7 Gruppo di lavoro

L'offerente dovrà presentare la composizione del gruppo di lavoro. A pena di esclusione, nel gruppo di lavoro dovranno essere presenti le professionalità idonee a garantire all'Amministrazione l'elevata qualità del servizio oggetto del Capitolato. A tal fine, esso dovrà essere composto da almeno 7 figure secondo lo schema seguente:

- 1 Responsabile di Progetto per il servizio oggetto del Capitolato, con 10 anni di esperienza sui temi della gestione e valorizzazione dei Beni culturali;
- 1 coordinatore con almeno 7 anni di esperienza nel campo della formazione;
- 1 esperto con almeno 5 anni di esperienza nell'ambito del settore turistico e del marketing territoriale;
- 1 esperto con almeno 5 anni di esperienza nell'ambito dei beni culturali;
- 1 esperto con almeno 5 anni di esperienza nell'ambito dello sviluppo locale;
- 1 coordinatore con almeno 5 anni di esperienza nel settore delle risorse multimediali;
- 1 operatore con almeno 5 anni di esperienza nel campo della comunicazione, in particolare nell'organizzazione, promozione e gestione di eventi e per la redazione dei testi del materiale informativo e promozionale dell'azione di qualificazione/riqualificazione e del convegno;
- un gruppo di docenti e di tutors per la realizzazione delle attività di cui alla linea B, nonché del personale addetto alle funzioni di segreteria e di supporto alla realizzazione del progetto.

Il proponente dovrà indicare per ciascuna figura esperienza, tematica e livello di coinvolgimento nel progetto.

Questi esperti svolgeranno le attività in loco per la durata dell'intervento, secondo le soluzioni più compatibili per le Amministrazioni coinvolte e, comunque, con le modalità maggiormente rispondenti alle esigenze del Progetto.

In sede di offerta tecnica, il Gruppo di lavoro dovrà essere descritto e rappresentato graficamente, con evidenza delle relazioni tra le diverse attività previste nel Capitolato.

Art. 8 Coordinamento delle attività

La direzione del Progetto sarà affidata ad un Responsabile individuato dal soggetto attuatore.

Per il coordinamento del progetto, al fine di conferire coerenza ed unitarietà strategica alle attività da realizzare, sarà prevista una **Cabina di Regia** alla quale parteciperanno:

- il Responsabile della Misura 2.3 e/o il Responsabile del Progetto;
- un rappresentante per ognuno degli undici Comuni insistenti nel territorio del PI - GAC "Pompei - Ercolano e sistema archeologico vesuviano";
- un rappresentante della Soprintendenza ai Beni Archeologici;
- un rappresentante della Soprintendenza ai Beni Architettonici;
- un rappresentante del Soggetto Attuatore.

Per governare le azioni previste dal Progetto e garantire il buon andamento delle attività, sarà attivato un Nucleo Operativo del quale faranno parte rappresentanti del soggetto aggiudicatario, il Responsabile della Misura 2.3 e/o il Responsabile di Progetto e il Coordinatore del PI "Pompei - Ercolano e sistema archeologico vesuviano".

In particolare dovrà essere previsto il coinvolgimento del Coordinatore Responsabile del PI "Pompei - Ercolano e sistema archeologico vesuviano" in tutte le fasi di attuazione del Progetto, con funzione di garantire la realizzazione dell'intervento coerentemente con le altre iniziative e con gli obiettivi del PI "Pompei - Ercolano e sistema archeologico vesuviano".

Le attività di assistenza alla Cabina di Regia e al Nucleo Operativo saranno a carico del soggetto aggiudicatario, il quale provvederà ad individuare una risorsa da destinare allo scopo.

Per lo svolgimento dell'attività di coordinamento nessun compenso sarà dovuto da parte del soggetto aggiudicatario ai componenti la Cabina di Regia nominati da parte dell'Amministrazione.

Art. 9 Condizioni di ammissibilità

9.1 Prescrizioni generali

Possono concorrere all'affidamento dell'incarico tutti i prestatori di servizi pubblici o privati autorizzati a svolgere le prestazioni oggetto del presente bando secondo l'ordinamento dello Stato dell'U.E. (o sottoscrittore dell'AAP - Accordo sugli Appalti Pubblici) di appartenenza.

Ogni impresa potrà presentare un'offerta soltanto. Nel caso in cui risultino più offerte presentate dalla medesima impresa - da sé sola o all'interno di raggruppamenti temporanei di imprese o di consorzio ordinario (ex art. 2602 e segg. cod. civ., anche nelle forme di società consortile, ex art. 2615 ter del codice civile) o GEIE - tutte tali offerte saranno escluse dalla procedura.

Non possono partecipare alla procedura - se non a mezzo di offerta comune - soggetti fra i quali sussista una delle situazioni di controllo previste all'art. 2359 del codice civile. Nel caso in cui emerga la partecipazione simultanea alla procedura, a mezzo di offerte distinte, da parte di soggetti fra i quali sussista una delle surrichiamate situazioni di controllo, tutte tali offerte saranno escluse dalla procedura. In qualsiasi momento della procedura successivo a quello di apertura dei plichi-offerta l'amministrazione avrà facoltà di richiedere a ciascun concorrente di attestare, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ex art. 47 del dpr. 445/2000), la presenza o l'assenza di rapporti di controllo diretto o indiretti nei confronti di altri soggetti partecipanti alla gara. La mancata risposta entro termine perentorio a tale richiesta comporterà l'esclusione dalla procedura.

Saranno parimenti escluse dalla procedura tutte quelle offerte per le quali - in ragione di obiettivi elementi di fatto debitamente accertati - debba ritenersi probabile l'intervenuta compromissione della segretezza delle offerte stesse.

Le condizioni ed i requisiti di partecipazione sono quelli risultanti dalle richieste documentali specificate ai successivi punti 9.2, 9.3, 9.4 e 9.5 del presente atto, le quali tutte si intendono espressamente formulate a pena di esclusione, salvo comunque - ricorrendone i presupposti - il ricorso al subprocedimento di cui all'art. 16 del D.Lgs. 157/95.

9.2 Situazione giuridica (requisiti generali) - prove richieste

- a) copia dello statuto societario o dell'atto costitutivo;
- b) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese presso la CCIAA o atto o dichiarazione avente contenuto equivalente; nel caso di soggetto non tenuto a tale iscrizione, la certificazione di cui sopra potrà in ogni caso essere sostituita con una dichiarazione del legale rappresentante, resa ai sensi dell'art. 46 DPR n. 445/2000, avente contenuto conforme al certificato sostituito;
- c) dichiarazione sostitutiva di certificazione, ex art. 46 DPR n. 445/2000, avente ad oggetto il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei poteri del medesimo alla sottoscrizione degli atti di gara;
- d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ex art. 47 DPR n. 445/2000, del legale rappresentante, attestante che l'impresa non si trova in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 12 del D.Lgs.n. 157/1995;
- e) agli effetti dell'art. 17 della L. n. 68 del 12 marzo 1999, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ex art. 47 DPR n. 445/2000, del legale rappresentante, che attesti l'ottemperanza del soggetto concorrente alle prescrizioni di cui alla legge medesima (o, qualora del caso, la non soggezione agli obblighi discendenti dalla stessa);
- f) idonea documentazione che comprovi l'avvenuta costituzione di cauzione, anche tramite fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa, come prevista al punto 14 del presente capitolato, pari al 2% dell'importo a base d'asta al netto di IVA, per una durata almeno equivalente al periodo di validità dell'offerta;

9.3 Capacità economica e finanziaria - prove richieste

- g) idonee referenze bancarie rilasciate da primario istituto di credito;
- h) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ex art. 47 DPR n. 445/2000, del legale rappresentante, attestante il volume d'affari globale negli esercizi 2001-2002-2003: tale volume, a pena di esclusione, non dovrà essere inferiore a complessivi Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) per il detto triennio.

9.4 Capacità tecnica - prove richieste

- i) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ex art. 47 DPR n. 445/2000, del legale rappresentante, attestante che il soggetto proponente ha avuto affidati ed ha eseguito, nel triennio precedente alla data di pubblicazione del bando sulla GU dell'Unione Europea (se in corso vale la quota parte eseguita),

incarichi per l'espletamento di servizi corrispondenti od analoghi a quelli oggetto del presente capitolato - ovvero attività di assistenza tecnica, affiancamento, formazione, consulenza relative ai settori dei beni culturali, turismo e sviluppo locale - per un importo complessivamente non inferiore a Euro 600.000,00 (seicentomila/00) IVA esclusa; nella stessa dichiarazione dovranno essere indicati: soggetto committente, titolo, periodo di esecuzione, valore e breve descrizione di tutti gli incarichi ivi evidenziati;

l) attestazione circa la composizione del gruppo di lavoro proposto, come richiesto al precedente art. 7, (da rimanere, per obbligo espresso, invariata per tutta la durata del contratto, salvo solo i casi di forza maggiore) e relativi curricula per ciascuna delle figure componenti il medesimo, sottoscritti dall'interessato e corredati di fotocopia di valido documento d'identità del medesimo.

Il soggetto aggiudicatario dovrà esporre all'interno dell'offerta tecnica la quantificazione e la ripartizione dell'impegno delle risorse umane sopra individuate.

9.5 Condizioni di partecipazione in caso di riunioni di imprese

In caso di riunioni di imprese (Raggruppamenti Temporanei di Imprese, costituendi o già costituiti; Consorzi di Imprese di cui agli art. 2602 e segg. cod. civ., anche in forma di società consortile ex art. 2615 ter cod. civ.; GEIE - Gruppi Europei di Interesse Economico), valgono le seguenti disposizioni:

- **per i Raggruppamenti non ancora costituiti:**

dovrà essere presentata attestazione, sottoscritta da tutti i soggetti partecipanti al costituendo Raggruppamento, contenente espresso impegno, in caso di aggiudicazione, a costituirsi giuridicamente in tale forma, con indicazione esplicita del soggetto capofila e l'espresso impegno, in caso di aggiudicazione, a conformarsi alla disciplina di cui all'art. 11 del D. Lgs. 157/1995;

la documentazione e/o le dichiarazioni di cui ai sopraestesi punti a), b), c), d), e) e g) dovranno essere presentate da ogni componente il Raggruppamento costituendo;

i requisiti di cui ai punti h) ed i) dovranno essere posseduti e certificati nella misura minima del 70% dalla mandataria, mentre ciascuna delle mandanti dovrà possederli e certificarli nella misura minima del 30%;

la garanzia di cui al punto f) dovrà essere accesa da parte del soggetto capofila del costituendo Raggruppamento;

l'attestazione di cui al punto l) dovrà essere presentata dal soggetto capofila del costituendo Raggruppamento.

- **per i Raggruppamenti già costituiti** valgono le medesime regole sopra poste con le seguenti eccezioni:

- in luogo dell'attestazione circa l'impegno a costituirsi in Raggruppamento, dovrà essere presentata copia dell'atto di costituzione del Raggruppamento, redatto nelle forme e secondo i termini di cui all'art. 11 del d.lgs. 157/1995;

- la garanzia di cui al punto f) dovrà essere accesa da parte del soggetto mandatario del Raggruppamento;

- l'attestazione di cui al punto l) dovrà essere presentata dal soggetto mandatario del Raggruppamento;

- **per i Consorzi (ex art. 2602 e segg. cod. civ., anche in forma di società consortile) e i Gruppi Europei di Interesse Economico:**

- dovrà essere presentata dichiarazione del legale rappresentante del Consorzio (se Consorzio) o del GEIE (se GEIE) attestante quali delle imprese consorziate o partecipanti al GEIE concorreranno, in caso di aggiudicazione, alla fornitura dei servizi richiesti;

- le dichiarazioni di cui ai sopraestesi punti a), b), d) ed e) e le dichiarazioni bancarie di cui al punto g) dovranno essere presentate da tutte le imprese facenti parte del consorzio o partecipanti al GEIE le quali, in caso di aggiudicazione, concorreranno alla fornitura dei servizi richiesti; le stesse dichiarazioni, fatta eccezione per le dichiarazioni bancarie di cui al punto g), dovranno essere presentate anche con riferimento al consorzio o al GEIE stesso;

- il soddisfacimento dei requisiti di cui ai punti h) ed i) verrà verificato con riferimento al Consorzio o GEIE nel suo complesso e le dichiarazioni richieste ai punti detti potranno essere presentate sia dal Consorzio / GEIE che direttamente dalle imprese consorziate o associate che concorrono al soddisfacimento di tali requisiti;

- la garanzia di cui al punto f) dovrà essere accesa a nome del Consorzio (se Consorzio) o del GEIE (se GEIE);

- l'attestazione di cui al punto l) dovrà essere presentata dal legale rappresentante del Consorzio (se Consorzio) o del GEIE (se GEIE).

Si precisa che quanto previsto al punto 9.5 del capitolato relativamente alle modalità di partecipazione dei consorzi e dei GEIE vale anche nel caso in cui il consorzio (anche sotto forma di società consortile) o il GEIE partecipi quale componente di un più ampio RTI.

Per i Consorzi diversi da quelli di cui agli art. 2602 e segg. cod. civ. (consorzi di cooperative di produzione e lavoro, consorzi di imprese artigiane), fermo quanto in merito disposto agli artt. 10 e segg. della legge n. 109/94, si applicano le modalità di partecipazione stabilite per i soggetti singoli.

9.6 Disciplina delle dichiarazioni sostitutive

Per le dichiarazioni sostitutive di certificazione (ex art. 46 dpr. 445/2000) previste nei paragrafi precedenti non è richiesta alcuna forma di autentica della firma o modalità equivalente.

Le dichiarazioni invece sostitutive di atto di notorietà (ex art. 47 dpr. 445/2000) previste ai paragrafi precedenti dovranno invece essere presentate o con sottoscrizione autenticata nei modi di legge o altrimenti unitamente a copia fotostatica semplice di documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

Ferma la possibilità di procedere ai controlli di cui agli artt. 71 e segg. del dpr. 445/2000, con riferimento alle dichiarazioni rese da tutti i partecipanti alla gara, l'Amministrazione si riserva in particolare ogni e qualsiasi verifica (o richiesta di dimostrazione specifica, da avvenire entro termine perentorio) con riferimento alle dichiarazioni rese dal soggetto aggiudicatario della gara.

Art. 10 Modalità di presentazione della domanda di partecipazione

L'offerta dovrà pervenire con qualsiasi mezzo, a pena di esclusione, entro le ore 12.00 del giorno 11/04/2005, al seguente indirizzo:

Regione Campania - Assessorato ai Beni Culturali Area Gestione del Territorio - Settore Tutela Beni Paesistici, Ambientali e Culturali Centro Direzionale Isola A/6 - 10° piano - 80143 Napoli.

In caso di spedizione a mezzo posta non farà fede il timbro postale, ma esclusivamente la data di ricezione.

Il soggetto aggiudicatario, consentendo la consegna diretta dei plichi presso i propri uffici, non assume responsabilità alcuna in caso di mancato recapito delle domande nel tempo utile, a qualsiasi motivo dovuto.

L'offerta, redatta in lingua italiana, in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici di servizi (Direttive CE 92/50 e 97/52, D.Lgs. 157/95 e s.m.i.), dovrà pervenire, a pena di esclusione, in plico chiuso e sigillato.

Tale plico, sempre a pena di esclusione, dovrà inoltre essere controfirmato e timbrato su tutti i lembi di chiusura, compresi quelli di costruzione della busta medesima, e recare all'esterno l'intestazione del mittente ("impresa" o capofila se trattasi di "riunioni di imprese", art.9 del presente Capitolato), contenente indirizzo completo, numero di telefono e di fax, nonché la dicitura obbligatoria: "Progetto Aggiornamento professionale per addetti della P.A. locale" per il PI-GAC "Pompei - Ercolano e sistema archeologico vesuviano" - Misura 2.3 del POR Campania 2000-2006 - Regione Campania.

Il plico di cui al precedente capoverso dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione, tre buste sigillate e controfirmate su tutti i lembi di chiusura, compresi quelli di costruzione della busta medesima, recanti ciascuna l'intestazione del mittente (impresa" o capofila se trattasi di "riunioni di imprese", art.9 del presente Capitolato) e rispettivamente contrassegnate dalla dicitura:

"Busta A – documentazione di gara";

"Busta B – offerta tecnica";

"Busta C – offerta economica".

Nella busta A saranno contenuti i documenti previsti, a pena di esclusione, al punto 9 del presente capitolato.

Nella busta B sarà contenuta l'offerta tecnica (in quattro copie) che illustrerà nel dettaglio i contenuti e le modalità di realizzazione di tutti i servizi proposti, dal punto di vista metodologico, organizzativo e logistico, secondo le relative specifiche contenute nel presente capitolato e nelle linee guida allegate.

Con riferimento al gruppo di lavoro proposto, dovrà in ogni caso essere esplicitato l'impegno di lavoro previsto, in termini di giorni / uomo, per ciascuna figura professionale prevista, nonché il ruolo e le modalità di coinvolgimento nel servizio.

Tale offerta sarà siglata in ogni pagina e sottoscritta all'ultima pagina, con firma per esteso e leggibile, dal legale rappresentante del soggetto proponente.

In caso di Raggruppamento temporaneo non ancora costituito, detta offerta dovrà essere siglata in ogni foglio e sottoscritta in forma leggibile in quello finale dai legali rappresentanti di tutti i soggetti raggruppandi.

In caso di Raggruppamento temporaneo già costituito, l'offerta dovrà essere siglata in ogni foglio e sottoscritta in forma leggibile in quello finale dal legale rappresentante del soggetto mandatario.

In caso di consorzio o di GEIE, l'offerta dovrà essere siglata in ogni pagina e sottoscritta all'ultima pagina, con firma per esteso e leggibile, dal legale rappresentante del consorzio o del GEIE.

A pena di esclusione, in ogni ipotesi di partecipazione di Raggruppamento temporaneo, dovranno essere specificate - ex art. 12, comma 2, del d.lgs. 157/1995 - le parti del servizio che, in caso di aggiudicazione, saranno eseguite dalle singole imprese associate.

Nella busta C dovrà essere contenuta l'offerta economica, ovvero il corrispettivo onnicomprensivo, formulato al netto dell'IVA, richiesto per l'espletamento di tutti i servizi oggetto della presente gara, nessun onere escluso (anche se non espressamente menzionato).

Tale corrispettivo dovrà essere espresso in lettere e in cifre. In caso di difformità tra il corrispettivo espresso in lettere e quello espresso in cifre (non altrimenti componibile in via obiettiva) prevarranno le prime sulle seconde.

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto al costo massimo complessivo del servizio.

In caso di Raggruppamento temporaneo non ancora costituito, detta offerta dovrà essere siglata in ogni foglio e sottoscritta per esteso in forma leggibile in quello finale dai legali rappresentanti di tutti i soggetti raggruppandi.

In caso di Raggruppamento temporaneo già costituito, l'offerta dovrà essere siglata in ogni foglio e sottoscritta per esteso in forma leggibile in quello finale dal legale rappresentante del soggetto mandatario.

In caso di consorzio o di GEIE, l'offerta economica dovrà essere siglata in ogni pagina e sottoscritta all'ultima pagina, con firma per esteso e leggibile, dal legale rappresentante del consorzio o del GEIE.

Art. 11 Aggiudicazione

Tutte le operazioni di verifica e valutazione verranno affidate ad una Commissione di esperti nominata dalla Giunta Regionale della Campania.

La valutazione delle offerte tecniche ed economiche verrà svolta per i concorrenti che abbiano, con le modalità su indicate, fornito dimostrazione di possedere i requisiti di partecipazione richiesti.

L'aggiudicazione verrà effettuata ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b), del Decreto Legislativo 17 marzo 1995 n. 157 e successive modificazioni e integrazioni (offerta economicamente più vantaggiosa).

L'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà svolta attraverso una procedura di valutazione che prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti, così suddivisi:

A) per l'offerta tecnica è stabilito un punteggio massimo di 85 punti;

B) per l'offerta economica è stabilito un punteggio massimo di 15 punti.

I criteri che saranno considerati nella valutazione dell'offerta tecnica A), con i rispettivi pesi, sono i seguenti:

- 1) coerenza dell'articolazione del progetto rispetto agli obiettivi ed ai contenuti delineati: max 30 punti;
- 2) qualità della proposta progettuale in termini di adeguatezza didattico - formativa: max 30 punti;
- 3) qualità delle risorse umane impegnate: max 10 punti;
- 4) validità del sistema di monitoraggio e valutazione di processo e di prodotto: max 5 punti;
- 5) rispetto delle priorità trasversali del FSE: max 5 punti;
- 6) servizi aggiuntivi individuati dal proponente: max 5 punti.

Tali criteri e parametri potranno essere oggetto di ulteriore specificazione e suddivisione da parte della Commissione di gara purché antecedentemente all'apertura dei plichi contenenti le offerte tecniche.

Saranno escluse dalla gara le offerte parziali o quelle nelle quali fossero sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di fornitura del servizio specificate nel Capitolato d'oneri, ovvero che siano sottoposte a condizione.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio riferito al prezzo complessivo offerto di cui al suddetto punto B), sarà applicata la seguente formula:

$$Pa = Pb/P * Pm$$

dove,

Pa è il punteggio assegnato ad ogni offerta economica

Pb è il prezzo dell'offerta più bassa

P è il prezzo dell'offerta in esame

Pm è il massimo punteggio pari a 15

La gara sarà aggiudicata al concorrente la cui offerta avrà totalizzato il maggior punteggio complessivamente fra offerta tecnica ed offerta economica.

I risultati saranno arrotondati al centesimo di punto.

Nel caso in cui più offerte abbiano riportato un punteggio complessivo uguale, l'amministrazione procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio.

In caso di presentazione di offerte "anormalmente basse", si procederà ai sensi di quanto previsto dall'art. 25 del decreto Legislativo 17 marzo 1995 n. 157 e s.m.i..

L'Amministrazione si riserva la facoltà di aggiudicare la gara anche nel caso in cui risulti una sola offerta valida.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, con provvedimento motivato, di non dar luogo all'aggiudicazione senza che ciò possa comportare pretese da parte degli organismi partecipanti.

Art. 12 Composizione della Commissione e procedura di gara

La Commissione di Gara è composta da un Presidente, quattro membri e un segretario.

Le operazioni di gara avranno inizio nel giorno stabilito e si svolgeranno secondo le modalità definite nel Bando di Gara; si svilupperanno come di seguito illustrato.

All'apertura delle offerte potranno presenziare rappresentanti dei soggetti partecipanti appositamente delegati (uno per soggetto concorrente, singolo o plurimo).

In tale seduta pubblica la Commissione di gara procederà, previa verifica della loro integrità, all'apertura dei plichi-offerta pervenuti in tempo utile ed alla verifica della presenza all'interno degli stessi delle tre buste interne regolarmente intestate, chiuse e sigillate, in conformità alle previsioni di cui al precedente punto 10.

Nella stessa seduta verrà aperta la sola busta A (Documentazione) e si procederà alla verifica della presenza all'interno della medesima dei documenti prescritti al precedente punto 9.

Alle successive fasi di gara saranno ammessi solamente i concorrenti che, dall'esame dei documenti contenuti nella busta A (Documentazione), risulteranno in regola con tutte le prescrizioni del bando e del capitolato, tenuto conto delle cause di esclusione e delle condizioni minime di ammissibilità, come indicate al punto 9 del presente Capitolato, nonché di altre cause ostative alla partecipazione stabilite per legge.

La Commissione, quindi, in una o più sedute riservate, procederà all'analisi dell'offerta tecnica (busta B), assegnando i relativi punteggi e verbalizzando il risultato.

Con comunicazione via fax (la quale sarà inviata unicamente al numero apposto sull'involucro esterno del plico offerta) la Regione inviterà i concorrenti non esclusi dalla procedura a partecipare a nuova riunione pubblica, nella quale - data lettura della graduatoria relativa al solo esame dell'offerta tecnica - la Commissione aprirà la busta C contenente l'offerta economica.

Si assegnerà quindi il relativo punteggio (salva l'applicazione dell'art. 25 del D.Lgs. n. 157/1995), si procederà alla redazione della graduatoria e si formulerà proposta di aggiudicazione della gara.

La Commissione trasmetterà quindi tale graduatoria e la relativa proposta di aggiudicazione all'Amministrazione, la quale - sulla base degli atti di gara e salve ovviamente le verifiche del caso - pronuncerà con proprio atto l'aggiudicazione definitiva della gara.

Art. 13 Trasparenza dei prezzi

L'Appaltatore, già con la partecipazione alla gara espressamente ed irrevocabilmente:

- a) dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del contratto;
- b) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso imprese collegate o controllate, somme e/o altri corrispettivi a titolo di intermediazione o simili e comunque volte a facilitare la conclusione del contratto stesso;
- c) si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del presente contratto rispetto agli obblighi in esso assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.

Nel caso in cui risultasse non conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del comma precedente, ovvero l'Appaltatore non rispettasse gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata del contratto, lo stesso si intenderà automaticamente risolto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile, per fatto e colpa dell'Appaltatore che sarà conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

Art. 14 Cauzione provvisoria e definitiva

E' richiesta cauzione provvisoria, pari al 2% dell'importo posto a base d'asta, che escluda, a pena di esclusione, espressamente il beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1945 c.c. e preveda l'espressa rinuncia ai termini di cui all'art. 1957 c.c.; essa dovrà avere una validità di 180 giorni.

Per l'esatto adempimento degli obblighi contrattuali l'aggiudicatario è obbligato a prestare cauzione definitiva entro e non oltre 10 gg. dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione definitiva, pena la decadenza ipso iure dalla stessa, salvo il risarcimento degli ulteriori danni.

La cauzione definitiva, nella misura del 10% dell'importo contrattuale di aggiudicazione, dovrà espressamente contenere la rinuncia sia ad eccepire il decorso del termine di cui all'art. 1957 c.c., sia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1945 c.c.

La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato o incompleto adempimento del servizio.

La Regione Campania ha facoltà, in caso di inadempimento da parte dell'aggiudicatario agli obblighi previsti, nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e nelle Linee Guida di cui all'allegato A, che ne costituiscono parte integrante, di procedere all'incameramento, in tutto o in parte, della cauzione definitiva e ciò senza bisogno di diffida o di procedimento giudiziario, fermi restando l'applicazione delle penali contrattuali, ove ricorra il caso, nonché il diritto della Regione alla refusione del maggior danno.

La Regione Campania darà la sua adesione allo svincolo della cauzione entro 12 (dodici) mesi dalla data di conclusione delle attività, sempre che non sussistano controversie o pendenze di sorta con l'aggiudicatario stesso.

Art. 15 Pagamenti

Il pagamento avverrà, dietro presentazione di regolari fatture, in cinque rate, ciascuna pari al 20% del corrispettivo contrattuale. L'erogazione delle rate avverrà secondo le seguenti modalità:

- la prima rata sarà corrisposta, previa presentazione di regolare fattura, successivamente alla data di stipula del contratto;
- le restanti quattro rate saranno corrisposte, previa presentazione di regolari fatture, con cadenza regolare, ad accezione dell'ultima che sarà corrisposta successivamente alla scadenza del contratto e comunque, a seguito della presentazione del rapporto finale del servizio prestato.

Gli importi saranno liquidati con pagamento a 90 giorni fine mese dalla data di presentazione della fattura. Le fatture non conformi alle norme fiscali vigenti, oppure contenenti errori ed omissioni dovranno essere ritirate mediante emissione di specifiche Note Credito. I termini di pagamento decorreranno dalla data di presentazione della fattura corretta.

Ulteriori indicazioni sui pagamenti e sulle modalità di rendicontazione saranno dettagliate in sede di contratto tra Amministrazione appaltante e soggetto aggiudicatario. Il contratto specificherà anche gli obblighi dell'aggiudicatario in materia di monitoraggio delle attività cofinanziate dal FSE nella regione Campania.

Art. 16 Subappalto

E' fatto divieto all'Appaltatore di ricorrere al subappalto.

Art. 17 Obblighi dei concorrenti

Il concorrente, in caso di affidamento del servizio, si obbliga:

- 1) a fornire all'amministrazione, in caso di richiesta, prova del possesso dei requisiti dichiarati e ad agevolare verifiche periodiche sull'effettivo rispetto degli impegni assunti;
- 2) al rispetto di tutti gli impegni e le scadenze previsti nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e nelle Linee Guida (allegato sub B) con particolare riferimento:
 - a) alla realizzazione delle attività didattiche previste (formazione d'aula/FAD, seminariale, di stage, di project work), anche in FAD e on line come specificato nelle Linee Guida, pari a 350 ore complessive;
 - b) all'attivazione della rete on line a supporto delle azioni delle PP.AA. locali;
 - c) al rispetto di tutto quanto concordato nella Cabina di Regia;
 - d) al coinvolgimento in tutte le fasi del progetto del Coordinatore Responsabile del PI "Pompei - Ercolano e sistema archeologico vesuviano";
- 3) a far pervenire, alle scadenze che saranno fissate in contratto, i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali.

Art. 18 Penalità

In caso di ritardo sui tempi di attuazione del servizio, così come previsti nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e negli allegati, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, l'Amministrazione applicherà una penale pari ad euro 2.000,00 (duemila/00) per ogni giorno lavorativo di ritardo, fino ad un massimo pari al 5% dell'importo contrattuale, oltre il quale il contratto di aggiudicazione si risolve.

Non si procede all'applicazione di penale nel caso in cui la mancata prestazione sia causata da sciopero e/o assemblea e/o agitazioni del personale dipendente dell'appaltatore di cui sia stata data tempestiva comunicazione all'ente appaltante, con esclusione dell'ipotesi in cui lo sciopero stesso sia stato proclamato a seguito di accertata violazione del CCNL di obblighi di legge incombenti sull'Appaltatore, ovvero a seguito di comportamenti antisindacali dello stesso e/o di comportamenti comunque addebitabili al medesimo appaltatore.

Art. 19 Clausola risolutiva espressa

Fermo quanto previsto dalle disposizioni generali del codice civile (art.1453 e ss.cc.) e salvo in ogni caso il diritto al risarcimento del danno, la Regione Campania ha il diritto, ai sensi e per gli effetti dell'art.1456 c.c., di risolvere il contratto nel caso in cui l'appaltatore sia incorso anche in uno solo delle seguenti violazioni:

- 1) cessione in subappalto, in tutto o in parte del servizio;
- 2) abbandono o sospensione anche parziale dell'espletamento del servizio senza giustificato motivo per più di due giorni, non costituendo giustificato motivo lo sciopero e/o l'assemblea e/o agitazione del personale originata dai fatti dell'appaltatore di cui al precedente art.18;
- 3) cessione, anche parziale, del presente contratto;
- 4) gravi reiterate inadempienze nella esecuzione delle prestazioni, tali da aver comportato l'irrogazione di penali pari al 5% dell'importo contrattuale;
- 5) inadempienze che compromettano l'immagine della Regione Campania.

La risoluzione si verifica di diritto mediante unilaterale dichiarazione della Regione Campania a mezzo lettera raccomandata A/R e comporta l'incameramento della cauzione nonché il risarcimento degli eventuali ulteriori danni.

Art. 20 Verifica dei servizi

Il Responsabile della Misura 2.3 del POR e/o il Responsabile di Progetto, potrà richiedere all'appaltatore, in qualsiasi momento, anche verbalmente, informazioni sull'attività in corso e sugli obiettivi perseguiti, con obbligo dello stesso di fornire, per iscritto, le informazioni richieste entro 15 giorni.

Nel caso di inadempienze e/o inefficienza dei servizi offerti l'Amministrazione intimerà all'aggiudicataria, per iscritto, di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali sospendendo gli eventuali pagamenti in corso. Nel caso in cui l'aggiudicataria non dovesse provvedere entro tale termine sarà avviata la procedura di risoluzione del contratto.

Art. 21 Recesso

La Regione Campania si riserva la facoltà di recedere dal contratto in qualsiasi momento senza necessità di giustificazione e senza che l'appaltatore possa vantare diritti a compensi, risarcimenti o indennizzi a qualsiasi titolo.

La volontà della Regione di recedere dal contratto sarà comunicata all'appaltatore con un preavviso di 30 (trenta) giorni.

In caso di recesso, all'appaltatore saranno corrisposti esclusivamente i compensi per le prestazioni che risulteranno effettivamente rese alla data del recesso stesso.

Art. 22 Incedibilità dei crediti

Le parti concordano espressamente che i crediti derivanti dall'esecuzione del contratto non siano cedibili a terzi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1260, 2° comma, del codice civile. I crediti non possono formare oggetto di cessioni e di nessun atto di disposizione da parte del creditore neanche a scopo di garanzia, né tantomeno possono essere incassati da soggetti diversi dal creditore, che quest'ultimo abbia investito di un ruolo rappresentativo e/o gestorio. A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono dunque esclusi, tra gli altri, i mandati ad esigere e le deleghe all'incasso.

Le parti concordano, altresì, espressamente che la violazione di quanto disposto ai punti precedenti dà diritto alla Regione di risolvere il rapporto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile con conseguente diritto al risarcimento dei danni.

Art. 23 Diritti sui prodotti delle attività

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato del servizio espletato sono di proprietà esclusiva della Regione Campania e non possono essere commercializzati dal soggetto aggiudicatario del servizio stesso.

Alla conclusione delle attività oggetto del servizio, copia di tali prodotti dovrà essere consegnata alla Regione Campania, Assessorato ai Beni Culturali.

Art. 24 Tutela dei dati personali

Ai sensi e per effetto del D.Lgs 196/2003 l'appaltatore dichiara di essere informato che i dati personali che lo riguardano, comunicati in occasione delle procedure di perfezionamento del contratto, sono suscettibili di trattamento da parte della Regione.

Il trattamento dei dati è finalizzato esclusivamente al rispetto delle clausole contrattuali, della legislazione fiscale e degli obblighi di legge inerenti alla stipulazione e alla gestione del contratto.

La Regione garantisce che i dati personali saranno trattati per le finalità suindicate, secondo principi di correttezza, liceità e trasparenza e con tutela della riservatezza e dei diritti dell'aggiudicatario. I dati stessi saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti e successivamente trattati.

I dati personali possono essere comunicati ai seguenti soggetti:

- la società di informatica o altre società della cui collaborazione la Regione si avvale;
- gli istituti bancari incaricati dei pagamenti;
- gli organi della Pubblica Amministrazione per l'espletamento dei loro compiti di istituto, in attuazione di disposizioni di legge;
- le società che gestiscono servizi postali informatizzati o forniscono alla Regione altri servizi collaterali;
- i consulenti legali, tributari e finanziari della Regione.

L'aggiudicatario ha facoltà di esercitare i diritti di cui all'art.13 del citato D.Lgs 196/03.

Art. 25 Responsabilità per danni

L'Appaltatore assume ogni responsabilità per danni diretti e indiretti che possano derivare dall'esecuzione del servizio al personale ovvero a terzi (cose e persone), per fatto proprio o dei suoi dipendenti e preposti, impegnandosi a tenere sollevata ed indenne la Regione da qualsiasi pretesa o molestia che al riguardo venisse loro mossa da terzi.

Art. 26 Stipula del contratto

L'aggiudicazione non tiene luogo di contratto.

Il contratto dovrà essere stipulato, previa la produzione della cauzione definitiva, nonché della documentazione necessaria ai fini degli accertamenti di cui alla normativa antimafia, entro 30 giorni dall'invito a stipulare formulato dalla Regione a mezzo di nota a.r.

Elasso inutilmente il termine assegnato per la produzione di quanto innanzi e/o per la stipula il concorrente decadrà dall'aggiudicazione.

Art. 27 Spese di stipulazione e di gestione

Tutti gli oneri, compresi quelli di carattere fiscale, comunque inerenti e conseguenti alla stipula del presente atto, sono a carico dell'appaltatore.

Le eventuali modifiche del regime fiscale non danno luogo, in nessun caso, a variazioni dei corrispettivi pattuiti.

L'appaltatore dichiarerà a tutti gli effetti di legge che l'appalto per l'esecuzione dei servizi di cui al presente contratto, viene effettuato nell'esercizio di impresa, giusto l'art. 4 del D.P.R. in data 26.10.72, n. 633 e successive modificazioni e che, pertanto, esso, ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. citato è soggetto all'I.V.A.

Art. 28 Foro competente

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, esecuzione e risoluzione del contratto di appalto saranno deferite alla cognizione del foro di Napoli.

Art. 29 Normativa applicabile

La partecipazione alla gara comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato con il presente Capitolato Speciale d'Appalto, il rapporto contrattuale risulterà soggetto alle disposizioni in materia di amministrazione del patrimonio e di contabilità generale dello Stato, nonché in via gradata dal Codice Civile.

Art. 30 Allegati

Sono parte integrante e sostanziale del presente Capitolato le Linee guida del progetto "Aggiornamento professionale per addetti della P.A. locale".

POR Campania 2000-2006 - ASSE II

MISURA 2.3 AZIONE A)

**Progetto Integrato Grande Attrattore Culturale
"Pompei-Ercolano e sistema archeologico vesuviano"**

REGIONE CAMPANIA

Assessorato ai Beni Culturali

(Allegato sub B)

Linee Guida

Progetto di qualificazione/riqualificazione degli addetti al patrimonio culturale

"Aggiornamento professionale per addetti alla P.A. locale"

per la specializzazione di professionalità funzionali alla gestione dei Beni Culturali del Grande Attrattore Culturale Pompei-Ercolano e sistema archeologico vesuviano.

Il presente documento, strutturato sotto forma di Linee guida, che costituisce parte integrante dei documenti di gara per l'affidamento dell'attività di qualificazione/riqualificazione degli addetti al patrimonio culturale - Progetto "Aggiornamento professionale per addetti della P.A. locale" Pompei - Ercolano e sistema archeologico vesuviano -, contiene le indicazioni sugli elementi da prendere in considerazione nella strutturazione dell'offerta tecnica e nella predisposizione dell'offerta per la progettazione della linea B - Realizzazione dei percorsi di qualificazione/riqualificazione dei pubblici dipendenti.

A) Indicazioni per la strutturazione dell'offerta tecnica

L'offerta tecnica dovrà essere articolata con riferimento alle seguenti voci.

1. Descrizione del progetto.

Indicare obiettivi generali e specifici, articolazione del progetto e contenuti

2. Linee di attuazione del progetto. Ciascuna linea di attività andrà descritta come di seguito indicato:

2.1 LINEA A - "Promozione del progetto presso le PP.AA. locali, informazione e diffusione dei risultati del progetto". Indicare descrizione, obiettivi, contenuti, modalità di attuazione, durata e risorse.

2.2 LINEA B - "Realizzazione dei percorsi di qualificazione/riqualificazione dei pubblici dipendenti". La linea si compone delle seguenti attività:

1) Attività di individuazione dei partecipanti della PP.AA locale. Specificare descrizione, obiettivi, contenuti, modalità di attuazione, durata, strumenti e risorse dell'attività.

2) Attività di qualificazione/riqualificazione: in questa prospettiva, l'offerta sarà strutturata in tre Corsi, uno per ogni sezione di seguito indicata:

a) I SEZIONE - Corso A - Progettazione e gestione di eventi di risonanza locale, nazionale, internazionale e procedure regionali, nazionali, comunitarie per la loro attuazione;

b) II SEZIONE - Corso B - Promozione, gestione e controllo del sistema Beni Culturali e relative procedure attuative;

c) III SEZIONE - Corso C - Servizi di accoglienza turistica (es. Ufficio Turistico - Culturale, Ufficio Informagiovani, Polizia Municipale) e di contatto con il pubblico (es. Ufficio URP).

Per i percorsi di cui alle lettere a), b), c) - Sezioni I, II e III -, oltre a indicarne descrizione, obiettivi, contenuti, modalità di attuazione, durata e risorse dell'attività, si dovrà specificare per ciascuna delle aree didattiche in cui sarà organizzata la singola sezione:

1. numero e titolo dell'area didattica di riferimento;
2. numero e titolo di ciascun modulo in cui è organizzata l'area didattica;
3. ore di attività d'aula;
4. ore di FAD;
5. ore di attività seminariali;
6. ore di attività di stage;

7. ore di attività di project work;
8. ore di attività pratiche;
9. ore di lavoro di gruppo;
10. ore di prove e verifica;
11. totale ore attività.

2.3 LINEA C - "Attivazione di una rete on line territoriale ed extraterritoriale a supporto della socializzazione delle esperienze di programmazione e gestione di Progetti di promozione turistico - culturale". Indicare: descrizione, soggetti coinvolti, obiettivi, contenuti, modalità di attuazione durata, risorse.

3. Pianificazione temporale del progetto. Indicare il cronogramma delle azioni per ogni fase delle Linee A, B, e C.

4. Monitoraggio e valutazione di processo e di prodotto. Specificare le modalità di monitoraggio e di valutazione delle azioni del progetto, nonché le modalità e la tipologia di certificazione delle competenze acquisite.

B) Indicazioni per la progettazione della linea B - Realizzazione dei percorsi formativi

Nella progettazione della linea B, in sede di offerta tecnica, il proponente dovrà tenere presente che la individuazione del numero degli allievi per ogni Corso/Sezione dovrà essere effettuata in base al criterio del fabbisogno territoriale e che la definizione del numero di partecipanti per ognuna delle quattro Amministrazioni Comunali dovrà essere direttamente proporzionale al numero dei dipendenti. Il proponente, nell'organizzazione dei tre Corsi, potrà prendere a riferimento il seguente prospetto:

I SEZIONE - Corso A - Progettazione e gestione di eventi di risonanza locale, nazionale, internazionale e procedure regionali, nazionali, comunitarie per la loro attuazione;

Numero totale partecipanti: 18, corrispondenti ad un'aula formativa.

Distribuzione territoriale dei partecipanti: Boscoreale 1 unità, Boscotrecase 1 unità, Castellammare 2 unità, Ercolano 2 unità, Lettere 1 unità, Pompei 2 unità, Portici 2 unità, S. Giorgio a Cremano 2 unità, Torre del Greco 2 unità, Torre Annunziata 2 unità, Trecase 1 unità.

II SEZIONE - Corso B - Promozione, gestione e controllo del sistema Beni Culturali.

Numero totale partecipanti: 18, corrispondenti ad un'aula formativa.

Distribuzione territoriale: Boscoreale 1 unità, Boscotrecase 1 unità, Castellammare 2 unità, Ercolano 2 unità, Lettere 1 unità, Pompei 2 unità, Portici 2 unità, S. Giorgio a Cremano 2 unità, Torre del Greco 2 unità, Torre Annunziata 2 unità, Trecase 1 unità;

III SEZIONE - Corso C - Servizi di accoglienza turistica e di contatto con il pubblico

Numero totale partecipanti: 68, corrispondenti a quattro aule formative.

Distribuzione territoriale dei partecipanti: Boscoreale 3 unità, Boscotrecase 3 unità, Castellammare 8 unità, Ercolano 8 unità, Lettere 3 unità, Pompei 8 unità, Portici 8 unità, S. Giorgio a Cremano 8 unità, Torre del Greco 8 unità, Torre Annunziata 8 unità, Trecase 3 unità;

I percorsi formativi dovranno svilupparsi attraverso dinamiche atte a favorire:

- l'acquisizione di conoscenze e competenze idonee a gestire il cambiamento in atto nelle pubbliche amministrazioni, cioè dei processi di innovazione che puntano sempre più sulla programmazione, l'efficienza e la qualità dei servizi erogati;
- l'apprendimento delle competenze metodologiche e tecniche relative agli ambiti di riferimento;
- l'utilizzo degli strumenti della elaborazione dei dati e delle informazioni e della loro interpretazione.

Alla luce di ciò gli interventi formativi, della durata complessiva di **350 ore** ciascuno, dovranno prevedere le seguenti attività:

- **attività d'aula**, anche per gruppi ristretti con caratteristiche omogenee di profilo e di ruolo funzionale, per la trasmissione dei contenuti disciplinari specifici del Corso di riferimento e trasversali ai tre Corsi e per effettuare verifiche su metodologie e strumenti (azioni promozionali, ecc...), per almeno **120 ore**, il 25% delle quali dovrà essere erogato in Formazione a Distanza (FAD);
- **attività seminariale** mirata all'accrescimento di conoscenze e competenze su processi e modelli costituenti le best practice nell'ambito del settore di riferimento, in atto nella comunità locale e/o

extraterritoriale. Durante tali incontri gli esperti illustreranno i diversi aspetti gestionali, organizzativi, ecc..., legati alla realizzazione degli interventi in esame. Per tale attività andranno previste almeno 30 ore;

- **attività di stages** per scambi di esperienze con Enti e realtà simili in altri PI - GAC o in realtà regionali e/o nazionali dalla consolidata esperienza nel settore del turismo culturale, relativo al corso di riferimento, per almeno 80 ore;

- **attività di project work**, anche su progetti di interventi già programmati sul territorio, nel PI vesuviano costiero o in relazione all'idea forza e agli obiettivi dello stesso, coerenti ai tre ambiti formativi, da realizzarsi nelle singole realtà territoriali, per un numero di ore non inferiore a 120. L'attività potrà essere svolta anche on line, con l'ausilio di tutor esperti.

Ad una rigorosa e attenta preparazione nell'ambito tecnico di riferimento, dovrà accompagnarsi una spiccata attenzione alla peculiarità del "bene culturale", attraverso strumenti di orientamento nel campo giuridico, sociologico, storico, culturale. Mediante lezioni, vertenti anche su casi concreti, i partecipanti potranno realmente verificare ipotesi di promozione del territorio collegate alla specifica realtà territoriale.

CONTENUTI

Il campo delle discipline d'insegnamento dovrà considerare, oltre ai contenuti specifici relativi ai tre ambiti corsuali, le seguenti aree didattiche trasversali ai tre corsi:

1. le esperienze di sviluppo locale nella zona vesuviana costiera;
2. l'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali utili alla gestione di una rete informativa territoriale;
3. la gestione delle relazioni (la comunicazione, la gestione dei conflitti, la concertazione).

METODOLOGIA

L'offerta dovrà modellarsi sia attraverso momenti di formazione d'aula, sia attraverso attività sul campo e dovrà prevedere rientri in aula durante i quali, oltre ad effettuare le attività intermedie di monitoraggio e valutazione, saranno organizzati momenti di riflessione critica sulle attività svolte.

L'architettura modulare dell'impianto dovrà consentire l'interazione di metodologie didattiche "attive" di vario tipo.

Nella fattispecie ci si riferisce alla contestualizzazione dell'intervento, che consenta al corsista di operare "in situazione", sotto la guida di un tutor esperto, il cui compito consiste nello stimolare la riflessione critica sulle modalità di svolgimento delle attività lavorative.

Il percorso dovrà prevedere, a fianco delle sessioni d'aula e delle attività contestualizzate, stages - da condurre anche singolarmente e/o in gruppo - e, a conclusione del percorso di base, la realizzazione di progetti esecutivi di sviluppo (project work). Andranno, infine, previste, quali modalità attuative del percorso di qualificazione/riqualificazione, opportune fasi di scambio e confronto di esperienze e di approfondimento sulle problematiche e le specificità settoriali relative alle azioni in atto sui territori di riferimento, locali o extraterritoriali.

L'intervento, al fine di tenere conto delle caratteristiche dei singoli partecipanti, dovrà adottare, se necessario, anche un approccio individualizzato, calibrato il più possibile su specifiche esigenze.

Al termine del Progetto dovrà essere rilasciata un'attestazione di frequenza con descrizione analitica delle competenze acquisite.

PRIORITA' TRASVERSALI

La valutazione dei Progetti terrà conto, nell'attribuzione del punteggio, delle 3 linee prioritarie trasversali contenute e definite nel POR Campania 2000-2006 in attuazione di quanto previsto dall'art. 2 del Regolamento (CE) 1784/99, come specificato di seguito:

pari opportunità: è perseguita con una logica di intervento fondata sul mainstreaming, sia garantendo una presenza femminile, che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promuovendo azioni specifiche come enunciate nel POR e nel Complemento di Programmazione. Il Progetto deve esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità indicando: un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne. Ai fini dell'assegnazione del punteggio aggiuntivo, le modalità per il perseguimento di tale priorità devono essere chiaramente esplicitate;

iniziative locali/sviluppo locale: si tratta di assicurare l'integrazione tra le politiche attive del lavoro e le diverse forme di partenariato locale, al fine di rafforzare i processi di sviluppo locale. Il Progetto dovrà, quindi, indicare: le relazioni con fabbisogni di sviluppo settoriale e territoriale, programmi e progetti di sviluppo locale, strumenti di programmazione negoziata e altre intese di partenariato economico e sociale, la connessione esplicita con i Progetti Integrati;

società dell'informazione: in relazione alla specificità di intervento il progetto dovrà esplicitare: l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella progettazione e nelle modalità di erogazione delle attività (es. FAD), l'erogazione di moduli/percorsi formativi riferibili all'apprendimento di tecnologie innovative, multimediali ed informatiche. Per dare luogo al punteggio di priorità, tali aspetti non devono essere di impatto marginale, ma rappresentare il nucleo essenziale delle attività proposte o comunque una parte consistente nell'ambito del Progetto. La sola produzione di CD, in assenza di FAD on - line anche integrata con diverse metodologie didattiche (frontali, esercitazioni, ecc...) non dà di per sé diritto al punteggio aggiuntivo di priorità.